



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO il D.I. 26 settembre 1997.

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999.

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.4.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro.

VISTO il D.D.G. n. 1860 del 19.4.2018, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio Tutela di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art.167 del D.Lgs. n.42/2004.

VISTO il D.P.R.S. n.4993 del 6.9.1967, pubblicato nella G.U.R.S. n. 40 del 16.9.1967, con il quale è stata sottoposta a vincolo di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'allora vigente L. n. 1497/1939, la fascia costiera Sant'Elia-Porticello nel comune di Santa Flavia.

VISTO l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n.157/2006.

ACCERTATO che la signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ha eseguito nel Comune di xxxxxxxxxxxxxxxx interventi abusivi consistenti nel cortile definito con massetto cementizio e muri di contenimento in c.a. e la modifica di una finestra in porta-finestra; opere eseguite in area sottoposta a vincolo paesaggistico.

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del D. Lgs. n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.

VISTA la nota n. 5219 dell'1.10.2018, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha espresso preavviso favorevole all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere abusive di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

VISTA la nota n. 5219 dell'1.10.2018, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha valutato il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in Euro zero.

VISTA la nota n.5219 dell'1.10.2018, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/1999, in Euro 516,46 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive come sopra descritte, ed assimilate alla tipologia n. 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

RITENUTO ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero.

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato.



D E C R E T A

Art.1) La signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (codice fiscale: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n.42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma di Euro 516,46 da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- **versamento diretto** presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit S.p.A.;
- **versamento diretto** tramite conto corrente postale n. 302901 intestato a “UniCredit di Palermo – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- **bonifico bancario** utilizzando il codice IBAN **IT89N076010460000000302901** intestato a Cassa Regionale Unicredit – Palermo – cassiere PA.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa S 5.2:

- **originale o copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- **originale o copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- **ricevuta** attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art.2) Col presente decreto è accertata la somma complessiva di Euro 516,46 sul cap.1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 dell'Esercizio Finanziario 2018.

Art.3) Ai sensi dell'art.33 del R.D. 3 giugno 1940, n.1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**.

Art.4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successivamente sarà inviato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per la sua registrazione.

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 23 novembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)
f.to